

Progetto: "Integrare gestione ambientale e utilizzazione agricola dei prati nelle aziende agricole delle Alpi Nord-Occidentali"

Beneficiario: Institut agricole régional

Descrizione: il progetto ha fornito le linee di riferimento per l'elaborazione di proposte nel campo delle pratiche agricole che favoriscano obiettivi di produzione foraggiera e di qualità di diversi elementi ambientali (diversità biologica, aspetti paesaggistici, rischi di inquinamento dell'acqua dai nitrati) nell'ambito della parcellizzazione agricola e ha analizzato le possibilità di organizzazione per lo sfruttamento delle pratiche utilizzate tenendo conto della specificità alpina e delle diversità che questa comporta

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,234

Progetto: "Definizione di politiche e strumenti (SIG) di gestione e sviluppo delle foreste di montagna"

Beneficiario: Regione Valle d'Aosta

Descrizione: il progetto, partendo dalla diagnostica della situazione attuale, ha portato al miglioramento delle politiche di gestione e sviluppo delle foreste di montagna, mediante nuovi metodi operativi

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,186

Progetto: "Base dati e centri di documentazione per la gestione e la valorizzazione della biodiversità floristica nella Alpi nord-occidentali"

Beneficiario: Regione Valle d'Aosta

Descrizione: sono state realizzate una banca dati per la corologia (analisi bibliografica, ricerca delle specie rare o particolarmente interessanti, utilizzo di programmi informatici e cartografia), la costituzione di centri di documentazione, la diffusione di informazioni tramite sito web

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,395

Progetto: "Installazione di un sistema radio di allarme per il soccorso in montagna per Valle d'Aosta, Haute-Savoie e Canton Valais e per l'interconnessione delle centrali operative di soccorso"

Beneficiario: Regione Valle d'Aosta

Descrizione: i responsabili del soccorso in montagna si sono accordati per l'attuazione di un progetto pilota che ha portato all'utilizzo di una frequenza unica per i tre comprensori e all'interconnessione delle centrali operative di ascolto in modo permanente e continuo

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 1,420

Progetto: "Collegamento dei 'Punti-Informazione sulla Montagna' di Courmayeur e Chamonix"

Beneficiario: Comune di Courmayeur

Descrizione: il progetto ha condotto al reperimento e alla diffusione congiunta, tra i Comuni di Courmayeur e di Chamonix, dei dati tecnici sulle condizioni di praticabilità della montagna e sulle difficoltà delle ascensioni, meteorologici e turistici e alla loro divulgazione anche tramite un sito Internet

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,460

Progetto: "E l'uomo creò il Monte Bianco"

Beneficiario: Centre d'études francoprovençales

Descrizione: il progetto ha realizzato degli itinerari di scoperta dei mestieri tradizionali attorno al Monte Bianco

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,349

Progetto: "Valorizzazione del colle del Piccolo San Bernardo attraverso il restauro dell'omonimo Ospizio"

Beneficiario: GEIE Piccolo San Bernardo

Descrizione: il recupero dell'Ospizio ha consentito di ridare all'edificio, seppur con adattamenti alle esigenze attuali, la sua vocazione originale e di farlo diventare un punto di incontro transfrontaliero per seminari, riunioni, esposizioni e punto di informazioni turistiche

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,840

Progetto: "Alpi senza frontiera: dal mare al lago Lemano - Cartografia escursionistica di confine"

Beneficiario: Club Alpino Italiano

Descrizione: sono state realizzate, per l'area transfrontaliera, carte topografiche (a 6 colori, di facile lettura, in quattro lingue, in scala 1:25.000) e guide con tutte le informazioni necessarie per gli escursionisti (logistiche, ambientali, culturali)

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,451

Progetto: "Valorizzazione della zona del Gran San Bernardo"

Beneficiario: Comuni di Saint-Rhémy en Bosses, Saint-Oyen e Etroubles

Descrizione: il progetto ha, dapprima, realizzato una rassegna e valutazione delle risorse disponibili e valorizzabili e individuato i sistemi di offerta dei beni culturali e ambientali presenti nell'area e, successivamente, restaurato il castello di Bosses con relativo allestimento a punto di accoglienza e promozione di un circuito turistico-culturale, recuperato la Route de Napoléon e tratti del tracciato della strada romana e risistemato e valorizzato le circostanti strutture romane localizzate nel Plan de Jupiter.

Inoltre, sono stati realizzati interventi di ripristino e di riqualificazione dell'abitato di Saint-Rhémy

Programma UE: Interreg II Italia-Svizzera 1994/99

Costo (milioni di euro): 2,077

Progetto: "Espace Mont Cervin – Mont Rose"

Beneficiario: Comunità montane Monte Cervino, Evançon e Walser oltre a Comuni di Ayas, Brusson, Valtournenche, Gressoney-La-Trinité e Gressoney-Saint-Jean

Descrizione: sono stati realizzati: la pianificazione dell'integrazione funzionale di piste e di impianti per gli sports invernali e degli interventi collegati; la pianificazione del recupero e/o la realizzazione degli itinerari escursionistici-naturalistici (Monte Rosa Runde) e storici (Walser) nell'intero comprensorio; la valorizzazione della cultura del comprensorio, con particolare riguardo alla minoranza Walser (recupero e allestimento a museo Walser di un edificio di interesse storico-culturale, interventi promozionali)

Programma UE: Interreg II Italia-Svizzera 1994/99

Costo (milioni di euro): 1,031

Progetto: "Realizzazione di un Sistema informativo geografico (SIG) dell'Espace Mont-Blanc"

Beneficiario: Regione Valle d'Aosta

Descrizione: sono state realizzate, per l'area dell'Espace Mont-Blanc, una base dati informatizzata comune e carte tematiche comuni sulle reti stradali e pedestri, sulle foreste, le montagne e e territori agricoli

Programma UE: Interreg II Italia-Francia 1994/99

Costo (milioni di euro): 0,08

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IIIA sono stati attuati i seguenti progetti:

"*Randò sans frontières*" (enti attuatori: Comuni e Comunità montane vari; spesa totale 1.671.867 euro nell'arco del periodo settembre 2002-dicembre 2004; contributo pubblico di 987.339 euro) INTERREG III A Italia Svizzera;

"*Ski-pass International autour du Mont-Blanc*": che prevede la realizzazione, nell'arco di un biennio, di uno *ski-pass* valido nei comprensori sciistici della Valle d'Aosta (Italia), della Valle di Chamonix (Francia), e delle "4 Vallées (Svizzera) Interreg III A Italia Francia;

"*Projet de mise en place d'un périodique d'information transfrontalier "du territoire"*": che prevede la diffusione di un periodico di informazione a carattere transfrontaliero ed il miglioramento dei servizi pubblici ai cittadini delle aree coinvolte (Valle d'Aosta e Cantone svizzero del Vallese) INTERREG III A Italia Svizzera.

4.4 LA CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA

Gli impegni internazionali sulla montagna

Nell'ottava riunione del Organo Consultivo Tecnico, Scientifico e Tecnologico della Convenzione sulla Diversità Biologica (*SBSTTA Subsidiary Body on Scientific Technical and Technological Advise*) svoltasi nel marzo 2003 a Montreal, uno dei principali argomenti in agenda è stato la biodiversità montana. Durante il lavoro svolto nell'ambito del SBSTTA è stato dato un notevole contributo alle tematiche inerenti la montagna e ad una strategia per la gestione sostenibile delle sue risorse naturali, specialmente grazie al documento predisposto dall'Italia. Inoltre, al fine di contribuire in maniera fattiva alla definizione dei principi tecnici e scientifici e alla messa a punto del documento finale per un programma di lavoro specifico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si è offerto di ospitare in Italia la riunione del gruppo di esperti sulla biodiversità montana. Tale riunione si terrà a Roma nel mese di luglio 2003 e vi parteciperanno esperti di biodiversità montana in rappresentanza di tutte le aree biogeografiche del mondo.

4.5 IL PROTOCOLLO DI KYOTO

Riguardo agli adempimenti previsti dal Protocollo di Kyoto, nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici, si sta definendo il Piano Triennale per le attività di forestazione ed afforestazione come previsto dalla Delibera CIPE del 19 dicembre 2002. Secondo le indicazioni della Convenzione sulla Diversità Biologica il Ministero sta lavorando per l'integrazione delle priorità di conservazione della diversità biologica e paesaggistica nei programmi di forestazione ed afforestazione in modo da rendere tali interventi coerenti con le caratteristiche ambientali del territorio e da renderle maggiormente sostenibili nel lungo termine.

4.6 IL REGOLAMENTO COMUNITARIO FOREST FOCUS

In ambito europeo il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio segue i lavori per la redazione del testo sul futuro Regolamento Comunitario "*Forest Focus*": la rete europea per il monitoraggio delle foreste. Il Regolamento identificherà una terminologia comune riguardo le problematiche forestali, una strategia di azioni sul territorio con obiettivi comuni in modo da semplificare e rendere più efficienti le attività di gestione forestale in Europa.

4.7 IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE PER LE STRATEGIE DI LOTTA AL COMMERCIO ILLEGALE INTERNAZIONALE DI LEGNAME

Le foreste italiane si estendono in massima parte in ambienti montani e ne rappresentano uno dei maggiori fattori per lo sviluppo socio-economico. Le foreste hanno inoltre un ruolo importante negli ambienti montani per i servizi di protezione del suolo da dissesti idrogeologici, per la regimazione delle risorse idriche, nell'ambito del ciclo dell'acqua e per la conservazione di specifici habitat caratteristici con una diversità biologica e paesaggistica.

Il Ministero è responsabile per il coordinamento dei lavori di un tavolo di concertazione fra diverse Amministrazioni (Ministero Affari Esteri, Ministero Attività Produttive, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, CNEL) e soggetti interessati al fine di individuare e definire delle possibili strategie nazionali per la lotta al commercio illegale internazionale di legname. L'Italia partecipa in questo processo globale al fine di elaborare mezzi per identificare ed eventualmente bloccare l'eventuale importazione illegale di legname da paesi in via di sviluppo. Il programma prevede lo sviluppo di attività di cooperazione con i paesi esportatori al fine di garantire un migliore controllo e gestione delle loro risorse forestali. Una proposta per un piano d'azione a questo riguardo è stata comunicata dalla Commissione Europea al Consiglio e al Parlamento europeo nel maggio 2003. Si prevede che il lavoro per l'identificazione di tale piano d'azione sarà realizzato durante il semestre di presidenza italiana.

Cap. 5 - La formazione e la ricerca per la montagna

5.1 LA SCUOLA DI BASE

Nell'anno 2003 è continuata l'azione di sostegno da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) a favore delle scuole ubicate nelle aree montane.

A supporto delle situazioni di disagio legate a specifiche situazioni locali con particolare riguardo alle zone montane, si è tenuto conto, nella determinazione degli organici del personale docente, delle esigenze di funzionamento delle istituzioni scolastiche rapportate al numero degli alunni ed alla distribuzione degli stessi nelle classi e nei plessi; particolare attenzione è stata posta alle caratteristiche geomorfologiche dei territori interessati, alle condizioni socio-economiche e di disagio sociale nelle diverse realtà in questione.

Per far fronte a situazioni ed esigenze di criticità, anche ai fini della prosecuzione di progetti di particolare rilevanza didattica e/o sociale, è stata prevista la possibilità di operare compensazioni tra le dotazioni organiche dei vari gradi di istruzione.

Il MIUR ha partecipato ai lavori del Gruppo, istituito per la rivisitazione della legge n.97/1994, presso l'Osservatorio della Montagna - Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri - offrendo il contributo al nuovo disegno legislativo, ai fini di una revisione organica complessiva della materia, attraverso l'emanazione di una nuova legge sulla montagna, che non abbia i caratteri di una legge quadro, ma statuisca nelle materie espressamente riservate allo Stato, lasciando alle Regioni di legiferare secondo le specifiche esigenze territoriali.

Le Nazioni Unite hanno dichiarato l'anno 2002 "Anno Internazionale delle Montagne" con lo scopo di promuovere e di attivare una politica di sviluppo sostenibile nelle aree montagnose del globo che hanno visto nei secoli depauperare il proprio patrimonio culturale, etnico, economico e ambientale.

In tale contesto la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali - in collaborazione con questo Ministero, ha inteso, attraverso l'istituzione del concorso "Amiamo e rispettiamo la Montagna" rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, promuovere su questo tema la sensibilità e l'attenzione anche dei giovani.

L'iniziativa, conclusasi nella giornata del 6 marzo 2003 con la premiazione delle classi vincitrici alla presenza del Capo dello Stato presso il Palazzo del Quirinale, ha costituito un'occasione di studio, di riflessione e di ricerca, finalizzata a sviluppare tra i giovani l'amore ed il rispetto per le nostre montagne, intese come patrimonio indispensabile per la crescita e lo sviluppo della società nel suo complesso.

Fondamentale per la piena riuscita dell'iniziativa sono stati il ruolo e l'apporto della Scuola, quale istituzione deputata alla crescita umana, civile e culturale dei giovani e sede privilegiata di educazione e formazione ai valori della conoscenza e del rispetto della montagna.

Già nei due anni precedenti è stata proposta l'estensione del progetto "Sviluppo locale della montagna" ad altri 50 istituti comprensivi montani, nonché la promozione di altri due progetti "Educazione Ambientale nella scuole montane" e "Minerva". E' necessario, infatti, promuovere e sostenere la progettualità degli altri istituti operanti nelle aree montane, estendendo l'esperienza di cooperazione tra scuola, enti ed istituzioni del territorio.

5.2 LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

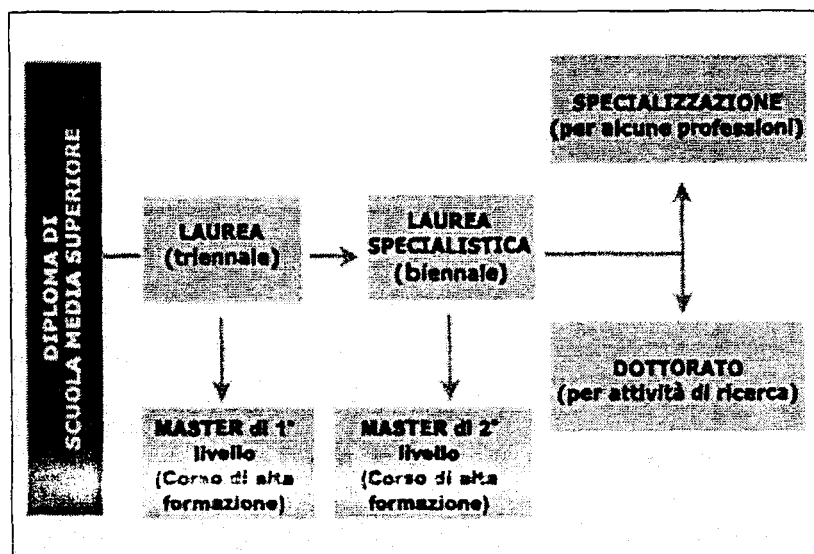
In una delle precedenti edizioni si è dato conto del sistema di attività di ricerca relativa alla montagna. In questa IX edizione si vuol fornire una sintetica conoscenza delle attività formative di livello universitario che si rifanno al tema della montagna.

Con la recente riforma dei cicli l'offerta didattica degli atenei italiani si è andata diversificando sia in relazione alle tematiche dei corsi che al grado di specializzazione con i quali questi sono proposti.

L'attuale offerta didattica, secondo un modello concordato con gli altri paesi europei (vd. figura 1), comprende Lauree di primo livello della durata di tre anni e Lauree di secondo livello, o specialistiche, della durata di due anni. I laureati interessati a conseguire titoli specialistici possono, inoltre, frequentare Corsi di perfezionamento, Scuole di specializzazione, Dottorati e Master.

L'applicazione integrale della riforma è ancora un processo in corso, soprattutto per ciò che concerne l'organizzazione delle Lauree specialistiche e dei Master: alcuni Atenei non hanno ancora attivato le Lauree di secondo livello e la proposta di Master è soggetta ad un rapido processo di revisione e adattamento alla domanda. E' probabile che, salvo nel caso di ulteriori riforme della didattica universitaria, siano necessari almeno un paio di anni perché il sistema possa andare a regime e consolidarsi in una offerta stabile di opportunità di formazione.

Figura 1 - L'articolazione attuale dei percorsi formativi universitari



Questa premessa è indispensabile per evidenziare i limiti di una analisi dell'attività didattica universitaria relativa alle aree di montagna. Tale analisi, infatti, può essere effettuata a due diversi gradi di approfondimento:

- per le Lauree di primo livello il quadro informativo è completo e ben coordinato a livello centrale; è stato così possibile effettuare una ricerca sulla base della banca dati dell'offerta formativa predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sui corsi che hanno una diretta connessione con i sistemi montani;
- per le Lauree specialistiche e gli altri corsi di formazione specialistica l'analisi deve basarsi sulle informazioni rese disponibili dai singoli atenei, informazioni quasi sempre tempestivamente rese pubbliche nei siti web delle Università.

Data la diversa accessibilità delle fonti disponibili e quindi la diversa qualità delle informazioni raccolte, nel seguito l'analisi dell'offerta informativa viene organizzata in due momenti: la presentazione più in dettaglio delle Lauree di primo livello e successivamente di quelle specialistiche e degli altri corsi universitari inerenti i sistemi montani.

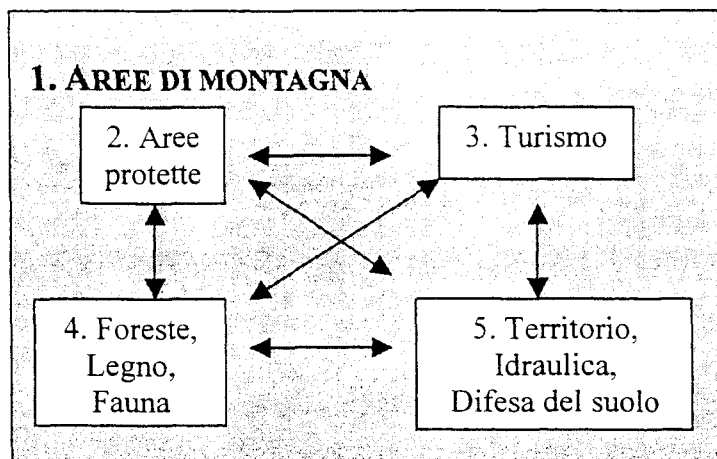
Le Lauree di primo livello inerenti i sistemi montani

La Banca dati sull'offerta formativa ("OFF.F": vd. <http://offertaformativa.miur.it/corsi/>) predisposta dal MIUR in collaborazione con il CINECA consente di ricavare informazioni sui titoli e sugli eventuali indirizzi dei corsi di laurea attivati nell'anno accademico 2002-03, per ciascuna classe di laurea, per ogni Università, con l'indicazione - attraverso *link* con i siti delle singole Facoltà - delle finalità del corso, degli obiettivi e dei *curricula* formativi, delle opportunità occupazionali.

Per evidenziare i corsi con maggior attinenza alle problematiche dei territori montani si è fatto riferimento a cinque aree-tematiche (vd. figura 2); i corsi individuati sono stati raggruppati in 5 categorie:

- corsi con specifico ed esclusivo riferimento al territorio montano (2 corsi organizzati da 2 sedi universitarie – vd. Quadro 1);
- corsi sulla gestione delle aree protette organizzati da sedi universitarie localizzate in territorio montano o nelle immediate vicinanze di aree montane (4 corsi organizzati da 4 sedi universitarie – vd. Quadro 2);
- corsi sul turismo in sedi universitarie localizzate in aree montane o nelle immediate vicinanze di aree montane (28 corsi organizzati da 16 sedi universitarie – vd. Quadro 3);
- corsi con riferimento alle tematiche della gestione delle foreste e della fauna (18 corsi organizzati da 12 sedi universitarie – vd. Quadro 4);
- corsi con riferimento ai problemi idraulici, di governo del territorio e dell'ambiente organizzati da sedi universitarie localizzate in territorio montano o nelle immediate vicinanze di aree montane (14 corsi organizzati da 11 sedi universitarie – vd. Quadro 5).

Figura 2 - I concetti-chiave su cui si è basata la ricerca



Quadro 1. Corsi di laurea con riferimento esplicito ed esclusivo al territorio montano*

Università degli Studi di MILANO

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano, MILANO**Università Politecnica delle MARCHE**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Gestione risorse nei territori montani, ANCONA*(*): tra parentesi il numero di classe di laurea*

Quadro 2. Corsi di laurea sulla gestione delle aree protette organizzati da sedi universitarie localizzate in territorio montano o nelle immediate vicinanze di aree montane

Università degli Studi della TUSCIA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Tecniche forestali e tecnologie del legno (Curriculum Gestione aree protette), VITERBO**Università degli Studi di CATANIA**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Progettazione e gestione di aree a verde, parchi e giardini, CATANIA**Università degli Studi del MOLISE**

Classe delle lauree in scienze dei beni culturali (13)

Scienze dei beni culturali ed ambientali (Parchi ed ambiente), ISERNIA**Università degli Studi di PADOVA**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Paesaggio, parchi e giardini, LEGNARO

Quadro 3. Corsi di laurea sul turismo in sedi universitarie localizzate in aree montane o nelle immediate vicinanze di aree montane

Libera Università di BOLZANO

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Corso di laurea in management del turismo, BRUNICO

Università degli Studi di CAGLIARI

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Operatore culturale per il turismo, CAGLIARI

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione dei servizi turistici, CAGLIARI

Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche (34)

Scienze e tecniche psicologiche applicate al turismo sport e tempo libero, CAGLIARI

Università degli Studi della CALABRIA

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Scienze turistiche, RENDE

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Formazione di operatori turistici, ENNA

Formazione di operatori turistici, PIAZZA ARMERINA

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione imprese turistiche, CALTAGIRONE

Università degli Studi di FIRENZE

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione dei servizi turistici, FIRENZE

Università degli Studi di GENOVA

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione dei servizi turistici, SAVONA

Classe delle lauree in scienze geografiche (30)

Geografia (Informazione geografica e cultura turistica), GENOVA

Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Corso di laurea in scienze del turismo, COMO

Università degli Studi de L'AQUILA

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione dei servizi turistici, L'AQUILA

Economia e gestione delle risorse culturali, ambientali e turistiche, L'AQUILA

Università Politecnica delle MARCHE

Classe delle lauree in scienze economiche (28)

Economia del territorio e del turismo, ANCONA

Università degli Studi del MOLISE

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Scienze turistiche, CAMPOBASSO

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione dei sistemi turistici, CAMPOBASSO

Università degli Studi di PALERMO

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Economia e gestione dei servizi turistici, PALERMO

Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (27)

Scienze e tecnologie per l'ambiente e il turismo, PALERMO

Università degli Studi di PERUGIA

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Corso di laurea in economia e gestione dei servizi turistici, ASSISI

Corso di laurea teledidattico in economia e gestione delle aziende turistiche, ASSISI

Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Gestione dei beni territoriali e turismo, ALESSANDRIA

Università degli Studi di SIENA

Classe delle lauree in scienze economiche (28)

Economia dell'ambiente e del turismo sostenibile, SIENA

Università degli Studi di TERAMO

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Scienze del turismo, TERAMO

Università degli Studi di TORINO

Classe delle lauree in scienze del turismo (39)

Scienze del turismo, TORINO

Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale (17)

Economia e gestione dei servizi turistici, TORINO

Classe delle lauree in scienze geografiche (30)

Scienze e turismo alpino, TORINO

Università degli Studi di TRENTO

Classe delle lauree in scienze della mediazione linguistica (3)

Mediazione linguistica per le imprese e il turismo, TRENTO

Quadro 4. Corsi di laurea con riferimento alle tematiche della gestione delle foreste e fauna

Università degli Studi di BARI

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali ed ambientali, BARI

Università degli Studi della BASILICATA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali e ambientali, POTENZA

Università degli Studi di BOLOGNA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze del territorio e dell'ambiente agro-forestale, BOLOGNA

Università degli Studi di FIRENZE

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali e ambientali, FIRENZE

Tutela e gestione delle risorse faunistiche, FIRENZE

Università Politecnica delle MARCHE

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali ed ambientali, ANCONA

Università degli Studi del MOLISE

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali e ambientali, CAMPOBASSO

Università degli Studi di PADOVA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Tecnologie forestali e ambientali, LEGNARO

Università degli Studi di PALERMO

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali e ambientali, PALERMO

Scienze per la tutela dell'ambiente agro-forestale, PALERMO

Università degli Studi MEDITERRANEA di REGGIO CALABRIA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Gestione tecnica del territorio agro-forestale e sviluppo rurale, REGGIO CALABRIA**Scienze forestali ed ambientali, REGGIO CALABRIA****Università degli Studi di SASSARI**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze e tecnologie forestali e ambientali, NUORO

Classe delle lauree in scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali (40)

Gestione e protezione della fauna selvatica, NUORO**Università degli Studi di TORINO**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali e ambientali, GRUGLIASCO

Classe delle lauree in scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali (40)

Produzioni animali, gestione e conservazione della fauna, GRUGLIASCO**Università degli Studi della TUSCIA**

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Scienze forestali e ambientali, VITERBO**Tecniche forestali e tecnologie del legno (Curriculum Tecnologie per l'ambiente e le industrie forestali), VITERBO**

Quadro 5. Corsi di laurea con riferimento ai problemi idraulici, di governo del territorio e dell'ambiente organizzati da sedi universitarie localizzate in territorio montano o nelle immediate vicinanze di aree montane

Università degli Studi della BASILICATA

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio**(Curriculum Gestione del Ciclo Integrato delle Acque), POTENZA****(Curriculum Rischio Sismico), POTENZA****(Curriculum Sistemazione dei corsi d'acqua e gestione del rischio idraulico), POTENZA****Università degli Studi di BRESCIA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, BRESCIA**Università degli Studi di CAGLIARI**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, CAGLIARI

Classe delle lauree in scienze della Terra (16)

Scienze della terra (Geologia del Territorio), CAGLIARI**Università degli Studi della CALABRIA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, RENDE

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

Scienze geo-topo-cartografiche, territoriali, estimative ed edilizie, RENDE**Università degli Studi di CATANIA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, ENNA

Classe delle lauree in scienze della Terra (16)

Geofisica applicata alla difesa del territorio, CATANIA**Geologia applicata alla salvaguardia del territorio, CATANIA****Università degli Studi G.D'Annunzio di CHIETI**

Classe delle lauree in scienze geografiche (30)

Corso di laurea in analisi del territorio, PESCARA

Università degli Studi di FIRENZE

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente ed il territorio, FIRENZE

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale, FIRENZE

Classe delle lauree in scienze geografiche (30)

Geografia umana e organizzazione del territorio, FIRENZE**Università degli Studi di GENOVA**

Classe delle lauree in scienze geografiche (30)

Geografia (Analisi e rappresentazione del territorio), GENOVA

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

Tecniche per la pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale**Università degli Studi de L'AQUILA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente ed il territorio (Sistemi Territoriali), L'AQUILA**Università Politecnica delle MARCHE**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, ANCONA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (27)

Tecniche del controllo ambientale e protezione civile, ANCONA**Politecnico di MILANO**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, COMO**Università degli Studi di PARMA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, PARMA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (27)

Scienze e tecnologie ambientali per il territorio ed il sistema produttivo, PARMA**Università degli Studi di PERUGIA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Corso di laurea in ingegneria gestionale - gestione delle risorse naturali e del territorio, TERNI**Corso di laurea in ingegneria per l'ambiente e il territorio, PERUGIA**

Classe delle lauree in lettere (5)

Corso di laurea in lettere (Interpretazione e gestione dell'ambiente e del territorio), PERUGIA**Università degli Studi MEDITERRANEA di REGGIO CALABRIA**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, REGGIO CALABRIA

Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agro-alimentari e forestali (20)

Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, REGGIO CALABRIA**Università degli Studi di SASSARI**

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

Ingegneria agraria e pianificazione del territorio rurale, SASSARI**Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, ALGHERO****Università degli Studi di TORINO**

Classe delle lauree in scienze economiche (28)

Economia, territorio e ambiente, TORINO

Classe delle lauree in scienze geografiche (30)

Scienze geografiche e territoriali, TORINO

Politecnico di TORINO

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria della protezione del territorio; sede di Torino**(Curriculum difesa del territorio), TORINO****(Curriculum difesa delle risorse idriche), TORINO**

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio MONDOVI'**Università degli Studi di TRENTO**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio, TRENTO**Università degli Studi di TRIESTE**

Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale (8)

Ingegneria per l'ambiente e il territorio (ingegneria ambientale e del territorio), TRIESTE

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

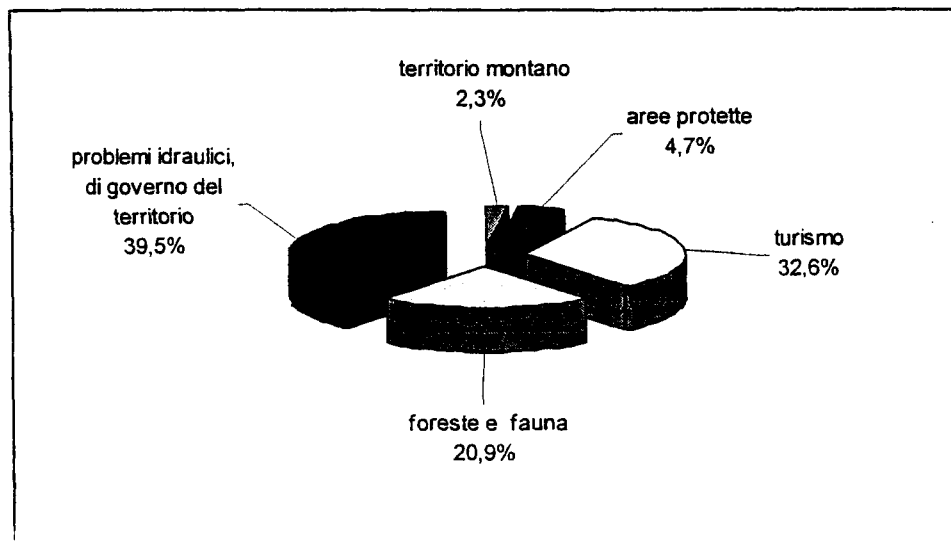
Politica del territorio (Curriculum in Organizzazione, pianificazione e gestione dei fenomeni ambientali e territoriali), GORIZIA**Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"**

Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (7)

Tecnico del territorio, URBINO

L'analisi effettuata permette di evidenziare la presenza di un numero considerevole di corsi (86) con una particolare considerazione delle tematiche relative alla difesa e governo del territorio montano, al turismo, alla gestione delle risorse forestali (vd. figura 3).

Figura 3 – Numero di corsi di laurea di primo livello in relazione alle tematiche-chiave considerate



Le Lauree specialistiche e gli altri corsi universitari inerenti i sistemi montani

In base alle informazioni rese disponibili dai diversi Atenei sui rispettivi sistemi di comunicazione (siti web e Manifesti degli studi) è possibile evidenziare le principali aree tematiche relative ai territori montani intorno alle quali si stanno organizzando le lauree specialistiche.

Come emerge dall'analisi del Quadro 6, queste rispecchiano sostanzialmente quelle già evidenziate per le Lauree di primo livello. In particolare praticamente tutte le Facoltà di Ingegneria (o Politecnici) e quelle di Agraria che hanno una lunga tradizione di corsi relativi, rispettivamente, alla difesa idrogeologica del territorio o alla gestione delle risorse forestali stanno organizzando Lauree specialistiche di approfondimento delle materie già offerte nelle Lauree di primo livello.

Quadro 6. Lauree specialistiche relative ai territori montani

Università degli Studi di BOLOGNA

Progettazione e gestione degli ecosistemi agro-territoriali, forestali e del paesaggio

Università degli Studi di FIRENZE

Gestione dei Sistemi forestali (Curriculum in conservazione e valorizzazione delle risorse forestali)
Sviluppo rurale e tecniche sostenibili

Università degli Studi di GENOVA

Bioingegneria
Ingegneria delle acque e della difesa del suolo

Università degli Studi dell'INSUBRIA

Analisi e gestione delle risorse naturali

Università degli Studi de L'AQUILA

Ingegneria ambientale e del territorio

Politecnico di MILANO

Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Università degli Studi di PADOVA

Scienze forestali ed ambientali

Università degli Studi di TORINO

Agroingegneria gestionale e del territorio
Scienze forestali e ambientali

Università degli Studi di TRENTO

Economia e gestione dell'ambiente e del turismo
Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Università degli Studi della TUSCIA

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo
Scienze forestali e ambientali
Tecnologia e industrie del legno

In effetti il grado di innovatività dell'offerta di Lauree specialistiche è alquanto modesto: mancano, ad esempio, corsi interfacoltà o interuniversità relativi alla gestione dei sistemi montani. Se si escludono, infatti, le aree tradizionali di docenza non sembra – salvo alcune eccezioni – che si stiano sviluppando delle attenzioni particolari alle realtà montane (ad esempio per ciò che riguarda il turismo, la sanità, le infrastrutture, la conservazione dei beni storici, culturali, architettonici, ecc.).

Nei corsi di Master e nelle altre opportunità di didattica post-laurea la situazione è diversa, come emerge dal Quadro 7. Si possono, infatti, segnalare corsi su tematiche non convenzionali (ad esempio il Master in Restauro del paesaggio e degli ecosistemi montani dell'Università de L'Aquila o la Scuola di Specializzazione in Attività agro-